

gli eserciti. Non avea però la Nazione motivo di lagnarsi del Re Giorgio circa la diminuzione della milizia ; perciocchè appena sottoscritti i preliminari di Pace, cominciò a smminorarla ; indi seguì a far di più dopo la conclusione del Trattato di *Stiviglia*, e terminato quello di *Vienna* licenziò le milizie di *Assia Cassel*, ch'erano in non poco numero. Ora dopo tutto ciò era cosa ingiusta il voler credere, che questo Principe non fosse per licenziare quella gente che stimasse inutile, o gravosa al popolo fuor di proposito ; o che aspirasse a qualunque menoma cosa contraria alla costituzione del Governo d' *Inghilterra*. Tutti questi vani sospetti però non erano nati che sopra un piccolo numero di gente ; perciocchè levandosi il numero necessario per la guardia d' onore e di sicurezza del Re, e della Reale Famiglia ; e cavandosi quello dei presidj necessarj, al più non restavano che sette mila uomini, che si potevano dire inutili, e di cui quella Nazione avesse da temere. Ora non erano queste forze bastanti da eseguire sì gran disegni, quali i nemici del Re facevano sospettare alle Camere del Parlamento ; anzi erano poche per i bisogni che potevano sopravvenire. Infatti la *Spagna* avea un' Armata navale, ed un esercito da terra sempre pronti ne' suoi porti, che si videro poi rivolti verso *Orano*, benchè le conghietture de' Politici li dicessero destinati a prin-